

flash dal mondo

AMICHEVOLE-ESIBIZIONE

Dall'altra parte del mondo
Il Milan vince 6-0 in Qatar

Nell'amichevole-esibizione giocata a Doha, per festeggiare il nuovo contratto che potrebbe portare alla sponsorizzazione con la "Qatar Airways", il Milan (nella foto il capitano Paolo Maldini) ha vinto 6-0, meno di 24 ore dopo aver giocato a Dortmund. Dei giocatori utilizzati col Borussia, solo Rivaldo (icona dell'evento) è stato schierato fin dal primo minuto. Il brasiliano ha segnato il primo gol dell'incontro. Doppiette di Leonardo e Tomasson, in gol anche Serginho.



NUOTO, EUROPEI VASCA CORTA

Oro per Brembilla nei 400 sl
Vismara d'argento, 5° Boggiatto

Nella 1ª giornata dei campionati europei in vasca corta a Riesa (Germania) due medaglie e una delusione per l'Italia. Con 3'40"6 Emiliano Brembilla ha vinto l'oro nei 400 stile libero. Argento per Lorenzo Vismara nei 50 sl (vinti dallo svedese Nystrom) con il nuovo record italiano di 21"66. Solo 5° Alessio Boggiatto nella finale dei 200 misti vinta dal finlandese Jari Sievinen. Record italiani anche per Alessandra Cappa (ma fuori dalla finale nei 100 dorso) e Francesca Segat (5ª nella finale dei 200 farfalla).

OLIMPIADI INVERNALI 2006

Commissione Cio a Torino
Soddisfatto Jean Claude Killy

L'ex campione di sci Jean Claude Killy, presidente della Commissione di Coordinamento del Cio, ha presieduto la prima giornata dei lavori che si sono svolti al Palazzo delle Feste di Bardonecchia. Valentino Castellani, presidente del Toroc, ha presentato un quadro positivo dei rapporti con le istituzioni locali. È stato fatto il punto della situazione nei settori del marketing, dei media, dei servizi, delle infrastrutture sportive e dei trasporti. Oggi seconda giornata dei lavori.

TORTONA

Fausto Coppi morì per malaria
Archiviata l'inchiesta di omicidio

Fausto Coppi morì il 2 gennaio 1960 per la malaria contratta durante un tour nell'Alto Volta, non fu avvelenato come avrebbe riferito un missionario al dirigente del Cio, Mino Candullo, che l'aveva rivelato nel gennaio scorso. L'inchiesta per omicidio contro ignoti, aperta dalla Procura di Tortona, è stata archiviata. Il gip ha accolto la richiesta dei pm Sara D'Adde e Elisabetta Pagliari che in questi mesi hanno lavorato a tutto campo, senza trovare riscontri all'ipotesi di avvelenamento.

Calcio, gli Europei 2008 sfiorano l'Italia

Svizzera e Austria vincono la gara per l'organizzazione della competizione continentale

Max Di Sante

GINEVRA Dopo oltre cinque ore di riunione e tre votazioni, Svizzera ed Austria, come da pronostico, si sono aggiudicate l'organizzazione dell'Europeo del 2008.

Ufficialmente l'Uefa non ha comunicato l'andamento delle votazioni. Si è comunque appreso che nel turno finale Austria-Svizzera hanno sconfitto Ungheria e Grecia-Turchia. Quasi tre ore sono state necessarie per designare i tre finalisti. La prima votazione di finale avrebbe dato il seguente punteggio: 5 per Austria-Svizzera e per l'Ungheria, 2 per Grecia-Turchia. In finalissima quindi Austria e Svizzera avrebbero vinto sette voti a cinque (ma si è anche parlato di un 9 a 3). La candidatura austro-elvetica ha vinto soprattutto grazie al sostegno delle federazioni francesi (rappresentata da Michel Platini), tedesca (Mayer-Vorfelder) e spagnola (Villar). Dopo Euro 2000 in Belgio e Olanda la manifestazione sarà nuovamente organizzata in due paesi.

Per una volta, inoltre, le considerazioni politiche sono andate di pari passo con quelle tecniche. Svizzera ed Austria erano infatti i paesi con le infrastrutture più avanzate. Gli stadi di Vienna (50.000 posti,



Il presidente dell'Uefa Lennart Johansson annuncia che Austria e Svizzera si sono aggiudicate l'organizzazione degli Europei di calcio del 2008

dove si giocherà la finale) e Basilea (32.000) sono già pronti.

A Ginevra i lavori verranno ultimati fra qualche mese. A Berna, Zurigo, Salisburgo e Innsbruck e Klagenfurt sono già cominciati e tutto sarà pronto al più tardi per il 2006.

Fra gli altri vantaggi della candidatura svizzero-elvetica, quello del-

le distanze ridotte fra i siti (al massimo 1000 chilometri, fra Ginevra e Vienna), di essere due paesi abituali al turismo ed all'organizzazione di manifestazioni internazionali (specialmente in ambito politico) e di disporre di due economie solide.

Inoltre, sia i governi che la gente hanno appoggiato in modo incondizionato la candidatura. Secondo

un recente sondaggio, l'80 per cento degli austriaci e degli svizzeri è favorevole all'Europeo.

Infine, fattore non indifferente, l'Uefa ha proprio sede in Svizzera.

«È innegabile - ha detto dopo l'annuncio del risultato il direttore generale dell'Uefa Gerhard Aigner - che per noi questo Europeo sarà un po' speciale. Certamente sorveglierò l'organizzazione sarà agevole».

Dopo i ritardi ed i problemi affrontati con l'Europeo portoghese del 2004, l'Uefa ha voluto andare sul sicuro.

Particolarmente emozionato il presidente della federazione elvetica Ralph Zloczower, che due anni fa aveva fondato tutta la sua campagna elettorale sulla candidatura per

l'Europeo 2008.

«Sono molto grato all'Uefa - ha dichiarato - per la fiducia che ha espresso nei nostri confronti. Il nostro è stato un percorso difficile, siamo stati fortunati, ma adesso faremo il possibile ed anche l'impossibile affinché l'Europeo sia un grande successo. Questo evento servirà da training per tutta la nostra economia. Quando hanno di fronte un obiettivo importante, gli svizzeri si esaltano».

Il presidente della federazione austriaca, Fritz Stickler ha messo l'accento sulla correttezza della competizione: «Le sette candidature erano di ottimo livello. La corsa è stata improntata al fair-play, senza alcun colpo basso. Promettiamo un Europeo indimenticabile».

Giorgio Speiss, membro elvetico del comitato esecutivo, ha anche fornito spiegazioni di ordine sportivo, politico e geografico al successo di Austria-Svizzera. «Vincendo l'Europeo Under 17, arrivando in semifinale di un Europeo Under 21 organizzato molto bene e grazie ai buoni risultati della Basilea in Champions League - ha detto Speiss - la Svizzera ha dimostrato che è un paese di calcio. Inoltre, i nostri grandi vicini hanno probabilmente preferito un Europeo 2008 da disputare praticamente in casa».

Arbitri senza contributi Sotto inchiesta Nizzola Petrucci e Carraro

La federazione finisce sotto inchiesta. Dopo Nizzola anche i suoi successori, il presidente del Coni Gianni Petrucci, che per circa un anno ha avuto l'incarico di commissario straordinario, e l'attuale presidente Franco Carraro sono indagati per non aver versato i contributi previdenziali degli arbitri di serie A e B. La tesi degli inquirenti è che i direttori di gara debbano essere considerati lavoratori subordinati e che quindi abbiano diritto alla pensione: questo, peraltro, è il parere espresso in un rapporto dell'Ispettorato del Lavoro (della direzione provinciale di Torino) e inserito agli atti dell'indagine. Il pm Guariniello, dunque, contesta una violazione della legge 689 del 1981, che punisce con la reclusione fino a due anni il datore di lavoro che non versa i contributi (nel caso della Figc, all'Inps e all'Enpals).

COPPA UEFA Gli austriaci dello Sturm, battuti 3-1 all'andata, passano all'Olimpico

Lazio, una sconfitta indolore

ROMA La Lazio perde ma archivia comunque in modo positivo la pratica Sturm Graz superando i sedicesimi di finale di Coppa Uefa.

Una partita condizionata dal maltempo che imperversa su Roma dalla mattina. Il terreno dell'Olimpico è pesante, fangoso, a tratti allagato, sugli spalti pochi spettatori. Visto il risultato dell'andata, favorevole ai biancocelesti per tre a uno, la gara non è certo da cardiopalma. Pregustando il passaggio del turno, Mancini ha predisposto la squadra in modo prudente, dando spazio alle riserve (pur eccellenti) e giocando (pioggia permettendo) di rimessa. Così, in campo si vedono Gottardi e Colonnese, in difesa, mentre Dino Baggio rinforza il centrocampo. Gioca bene Manfredini, sulla fascia sinistra.

Non ci sono grandi azioni, ma talvolta qualche spunto interessante. Buona l'intesa Liverani-Chiesa, spumeggiante Inzaghi, ma pochi hanno voglia di rischiare davvero. Più comprensibile l'atteggiamento prudente della Lazio (visto che, tra l'altro, domenica prossima c'è la Juventus) meno quello dello Sturm Graz. Al 16', la prima vera occasione della partita con Chiesa che recupera palla e la gira in porta da diciotto metri: fuori di poco. Anche gli austriaci ci provano, con Angan (al 38') il tiro finisce tra le braccia di Concetti. Poco altro succede nel primo tempo, dato che il confronto resta confinato nella parte centrale del campo.

Nella ripresa la musica non cambia. Fraseggi a centrocampo, quando va bene, e spezzettamento complessivo del gioco. L'ingresso di Cesar al posto di Pancaro (al 10' st) e di Giannichedda (al 26') non modificano l'assetto della squadra e dicono poco anche sul piano dell'incisività del confronto. Lo Sturm Graz ha però la supremazia territoriale e si spinge talvolta avanti in modo pericoloso. Così, si vede anche qualche azione insidiosa e al 25' gli austriaci sfiorano il gol: Heldt crossa a mezz'altezza dalla sinistra, Szabics gira in porta con bella torsione: la palla esce di un soffio.

Dopo, la partita riprende il suo

LAZIO	0
STURM GRAZ	1
LAZIO: Concetti; Gottardi, Colonnese, Couto, Pancaro (10' st Cesar); Castroman, Baggio (26' st Giannichedda), Liverani, Manfredini; Inzaghi, Chiesa	
STURM GRAZ: Weber; Strafer, Neukirchner, Bosnar; Korsos, Masudi (16' st Heldt), Wetl (30' st Rauter), Angan; Samuel; Szabics, Amoah (30' st Mujiri)	
ARBITRO: Allaerts (Belgio)	
RETE: nel st 43' Szabics	
NOTE: campo allentato dalla pioggia. Nessun ammonito	

cantilenante tran tran a centrocampo, qualche fallo, delle idee smorzate sul nascere, qualche pallone buttato avanti nella speranza di un colpo di fortuna.

Che arriva, al 42', per gli austriaci, con Szabics. La Lazio non perdeva dal 17 partite. Ma per Mancini va comunque bene così. L'attenzione è già puntata sul sorteggio Uefa di oggi.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	8	20	18	22	54
CAGLIARI	75	69	86	21	87
FIRENZE	86	20	45	64	77
GENOVA	17	53	89	27	86
MILANO	33	10	26	80	76
NAPOLI	21	25	74	38	22
PALERMO	3	32	13	53	21
ROMA	46	33	76	13	70
TORINO	40	31	55	44	5
VENEZIA	37	38	56	59	12
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
3	8	21	33	46	86
Montepremi					€ 5.217.160,54
All'unico 6					€ 38.601.808,42
Nessun 5+1 Jackpot					€ 3.434.440,87
Vincono con punti 5					€ 28.200,87
Vincono con punti 4					€ 380,39
Vincono con punti 3					€ 10,08

ISINTEG.
Istituto per l'informazione tecnica, economica e giuridica

Scuola superiore dell'economia e delle finanze

I MASTER NAZIONALE in "FISCALITA' DELL'IMPRESA, DEL LAVORO E DEI MERCATI FINANZIARI"
Articolato su tre corsi trimestrali autonomi ciascuno di 150 ore
I Corso
"La fiscalità del lavoro dipendente e coordinato"
14 gennaio / 3 aprile 2003

Argomenti: Il reddito di lavoro dipendente ai fini fiscali e previdenziali. Risarcimento del danno e redditi sostitutivi. La previdenza complementare. Le casse sanitarie. Il reddito di lavoro dipendente prodotto all'estero. Il reddito di lavoro degli sportivi. La cessazione del rapporto di lavoro. Conseguenze fiscali. Gli emolumenti arretrati. Lavoro dipendente e redditi assimilati; la sostituzione d'imposta. Il rapporto di collaborazione. I redditi assimilati al reddito di lavoro dipendente. Politiche a favore del lavoro. L'assistenza fiscale. Lo scambio di informazioni tra fisco e previdenza. Aspetti sanzionatori e profili del contenzioso anche stragiudiziale*.

Direttori del Master: Prof. Giovanni Puoti (Roma), Prof. Claudio Sacchetto (Torino), Prof. Francesco Tesoro (Milano), Prof.ssa Roberta Rinaldi (Bologna), Prof. Nicola d'Amati (Bari), Prof. Salvatore Sammartino (Palermo).

Comitato di coordinamento: Prof. Gennaro Terracciano, Giovanni Puoti, Gaetano Caputi, Silvia Cipollina, Gianfranco Ferranti, Franco Liso, Arturo Maresca e Leonardo Perrone.

Svolgimento: Il master si svolgerà contemporaneamente presso le sedi della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze di Roma, Torino*, Milano, Bologna, Bari e Palermo. Le lezioni si svolgeranno settimanalmente nei pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì, per una durata di quattro ore giornaliere***.

Frequenza: La frequenza a ciascun corso, ove l'iscritto sia in possesso del titolo di studio o dei requisiti previsti e sostenga con esito positivo l'esame valutativo finale presso la Scuola dell'Economia, darà luogo all'attribuzione dei crediti formativi previsti dalla vigente normativa.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate presso l'Istituto per l'informazione tecnica, economica e giuridica, Via G. A. Plana 4, 00197 Roma - tel. 06/807.43.35 - fax 06/808.25.31 e-mail info@isinteg.com ovvero, on line, sul sito www.isinteg.com.

Scadenza iscrizioni: 30 dicembre 2002

Il pagamento della quota di iscrizione deve essere contestuale alla conferma da parte dell'Istituto*** e può essere effettuato con le seguenti modalità:

- invio di assegno circolare
- bonifico bancario (c/c 24740 BNI, Ag.13 Viale B. Buozzi, 54 - Roma - Cab 03213 Abi 1005)
- quota di iscrizione per ogni corso: € 3.900,00 oltre IVA

* ISINTEG. e SSEF si riservano la facoltà di modificare il programma del master secondo le indicazioni che eventualmente dovessero pervenire dal Comitato Scientifico. ** Inizio corso: 25 febbraio 2003. *** ISINTEG. e SSEF a loro insindacabile giudizio si riservano la facoltà di rinviare la data di inizio del Master, di modificare gli orari, la sede, il calendario delle lezioni, dandone tempestiva comunicazione agli interessati****. Minimo 20 iscritti per lo svolgimento del Master.

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Scuola superiore dell'economia e delle finanze

MASTER in PIANIFICAZIONE TRIBUTARIA INTERNAZIONALE A.A. 2002/2003

Il Master è organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma "La Sapienza", in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze.

Il Master è un corso di studi annuale, a tempo pieno, di alta formazione rivolto a laureati in Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia, Scienze Bancarie e lauree equipollenti.

È finalizzato a formare figure professionali negli ambiti relativi alla pianificazione tributaria delle operazioni economiche e finanziarie internazionali.

L'ammissione al Master è regolata da un concorso per titoli ed esame; sono messi a concorso 50 posti. Il conseguimento del Master è regolato da esami di profitto. Il costo del Master è di € 3.100.

Il Master verrà presentato presso la Facoltà di Scienze Politiche il giorno 17 dicembre 2002 alle ore 16.00
Dipartimento di Teoria dello Stato - Sala Studio

Il Master avrà inizio il 5 marzo 2003 e terminerà nel dicembre 2003. La domanda di ammissione dovrà essere inviata entro il 31 dicembre 2002 a:

Segreteria del Master in "Pianificazione tributaria internazionale" - Dipartimento di Teoria dello Stato (stanza 4) - Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 - Roma - Tel. 06/49910599 - 06/49910528 - Fax 06/4451392

Nel caso in cui vi sia un numero di richieste di iscrizione superiore rispetto al numero dei posti disponibili verrà effettuata, ai fini dell'ammissione, una prova scritta basata su test selettivi. Tale prova si terrà il 14 febbraio 2003 presso la Facoltà di Scienze Politiche ore 16.00, Aula XV. Tutti coloro che hanno presentato domanda di ammissione sono comunque convocati per tale giorno nella predetta sede per la conferma dell'iscrizione ovvero, ove necessario, per l'effettuazione della prova.

Il bando di concorso può essere richiesto alla segreteria del Master ed è altresì disponibile sul sito Internet: w3.uniroma1.it/TESTA/

IL DIRETTORE DEL MASTER
Prof. Giovanni PUOTI